

## Il caso

# Sergio Rossi: 'Spingerebbe i risparmiatori verso azioni e obbligazioni'

*«L'introduzione di tassi d'interesse negativi è sempre possibile, ma poco probabile per i risparmiatori svizzeri. Le banche lancerebbero in questo modo un segnale negativo. Paradossalmente in questo modo converrebbe di più tenere i soldi a casa, in una cassaforte, piuttosto che in banca. Direi che siamo in un'ipotesi fantascientifica».* È quanto afferma il professor **Sergio Rossi**, ordinario di macroeconomia ed economia monetaria all'Università di Friburgo.

*«Una proposta del genere – continua il*

*professor Rossi – avrebbe molto più senso se fosse tesa a evitare un afflusso notevole di capitali dall'estero che potrebbero contribuire al rafforzamento del franco svizzero. Un'ipotesi del genere, del resto, è già stata avanzata dalla Banca nazionale svizzera. In questi casi dovrebbe però bastare l'effetto annuncio».*

Quali potrebbero essere le conseguenze nefaste di tassi d'interesse negativi?

*«Premetto che siamo sempre nel campo delle ipotesi. Molto probabilmente una tale*

*situazione oltre ad aumentare la quantità di contante, spingerebbe molti risparmiatori a incrementare la propensione al rischio scegliendo di fare degli investimenti in titoli (azioni e obbligazioni) per ottenere un rendimento maggiore. Aumenta in questo modo anche l'azzardo finanziario. Un'altra conseguenza sarebbe l'aumento del margine sui ricavi da interesse: con tassi negativi (attivi) per la banca sui depositi e tassi positivi sui prestiti concessi. Ripeto, è un'ipotesi improbabile».*

**GENE**